



Il Teatro alla Scala per l'inaugurazione del 61° Salone del Mobile.Milano

Carlo Boccadoro dirige la Filarmonica della Scala Il Corpo di Ballo presenta brani contemporanei e una novità

Lunedì 17 aprile la serata inaugurale del **61° Salone del Mobile.Milano** si svolge al Teatro alla Scala proseguendo una collaborazione nata nel 2019 che quest'anno coinvolge la **Filarmonica della Scala** diretta dal Maestro **Carlo Boccadoro** con la partecipazione del soprano **Lauren Michelle** ma anche primi ballerini e solisti del **Corpo di Ballo** scaligero diretto da Manuel Legris impegnati in tre brani contemporanei, uno dei quali – *Luce* – commissionato appositamente per la serata al giovane coreografo **Andrea Crescenzi**.

La serata si apre con *Luminous*, coreografia, scene e costumi di **András Lukács** su musica del britannico **Max Richter**, compositore di musica da film (tre Grammy Awards, due BAFTA), campione di incassi. Lukács, che dopo gli inizi in Ungheria è stato invitato da William Forsythe a Francoforte ed è oggi direttore del Balletto Nazionale di Győr, ha creato un duetto elegante e poetico che esalta le qualità dei primi ballerini **Nicoletta Manni** e **Timofej Andrijashenko**.

Dopo gli studi ad Amburgo, sua città natale, **Patrick De Bana** è stato primo ballerino del Béjart Ballet Lausanne e della Compañía Nacional di Nacho Duato e oggi si dedica prevalentemente alla coreografia. *The Labyrinth of Solitude* è un lavoro dal forte coinvolgimento emotivo sulle note della Ciaccona in sol minore di **Tomaso Antonio Vitali**, creato a Mosca nel 2011 per il divo Ivan Vassiliev e ritagliato oggi sulle straordinarie possibilità atletiche ed espressive del solista scaligero **Mattia Semperboni**. De Bana presenta il pezzo con queste parole: "Perdere la nozione di tempo e spazio. Un istante di nulla e di silenzio. Essere semplicemente catturati nella ragnatela del Labirinto della Solitudine".

Luce è una coreografia appositamente creata per il Salone del Mobile.Milano e in particolare al 31° appuntamento con Euroluce da **Andrea Crescenzi**, formatosi come ballerino all'Accademia scaligera prima di entrare nel Corpo di Ballo del Teatro e intraprendere i primi passi come coreografo. Crescenzi ha scelto le note di *The Light*, che fu commissionato nel 1987 a **Philip Glass** per il centenario dell'esperimento degli scienziati Albert Michelson e Edward Morley sulla velocità della luce che segnò il superamento della fisica newtoniana. Il pezzo, nelle parole di Glass, "inizia con un'introduzione lenta e romantica che conduce bruscamente al nucleo principale del lavoro, un movimento rapido ed energico che forma il resto della composizione". Protagonisti della creazione saranno tre solisti scaligeri in ascesa: **Linda Giubelli**, **Navrin Turnbull** e **Domenico Di Cristo**.

La seconda parte vede la Filarmonica diretta da Boccadoro protagonista di una carrellata attraverso il teatro musicale americano del secondo Novecento. *The Chairman Dances* è un brano scritto da **John Adams** nel 1985 riutilizzando un passaggio non utilizzato del suo capolavoro operistico *Nixon in China*, che proprio in questi giorni è tornato alla ribalta internazionale grazie a un efficace allestimento parigino. Si tratta di una danza di seduzione in cui la giovane Jiang Qing coinvolge il presidente Mao Zedong che diventerà poi suo marito, utilizzata anche da Luca Guadagnino nella colonna sonora del suo *Io sono l'amore*.

Celeberrime le pagine di **Leonard Bernstein**: *West Side Story*, creato nel 1957 su parole di Stephen Sondheim con coreografie di Jerome Robbins e tornato alle cronache grazie alla nuova versione cinematografica di Steven Spielberg, non è un semplice musical ma il tentativo di creare una nuova tradizione per il teatrale americano riportando *Romeo e Giulietta* di Shakespeare tra le gang di New York. La vitalistica "I Feel Pretty" e la sognante "Somewhere" sono interpretate da **Lauren Michelle**.

Conclude il concerto con le sue brillanti fanfare l'Ouverture di *Candide*, satira aggressiva e geniale con cui Bernstein riprendeva e attualizzava al 1956 il romanzo filosofico di Voltaire.